

COMUNICATO STAMPA

Il Vescovo intervistato da è-tv sulla crisi

In difesa dei diritti di lavoro e famiglia

Un'intervista al Vescovo sulla crisi fatta da **Carla Mazzola** e andata in onda nei giorni scorsi su è-tv è stata occasione per ribadire l'attenzione di **monsignor Elio Tinti** verso l'economia e il mondo del lavoro.

Alla domanda se la Chiesa carpigiana si è posta il problema su come affrontare la crisi, monsignor Tinti ha risposto anticipando che "si sta pensando a un fondo per famiglie monoreddito, con più figli, alle persone anziane. Stiamo attendendo alcune indicazioni del Consiglio della Cei e si vorrebbe istituire una giornata di raccolta fondi. Mio parere personale è ascoltare molto i parroci, sono loro che hanno il polso della situazione e sanno individuare i bisogni, infatti è meglio evitare gli aiuti a pioggia quando si aiuta molti ma poco".

Per quanto riguarda gli istituti di credito, il Vescovo ha affermato che il tema è "molto delicato. Occorre che facilitino e curino un bene comune emergente, non devono accumulare loro, in maniera esorbitante come hanno fatto, devono ripensarsi e avere come riferimento le prime banche, volute dalla Chiesa. Mi riferisco a quelle casse rurali che hanno davvero svolto il loro compito, aiutare le persone e, di conseguenza, l'economia. Le banche non devono più pensare a un profitto esagerato, ma curare il bene della gente".

Monsignor Tinti ha poi commentato che la sfiducia della gente nei confronti della politica "è assoluta, ancora più che nelle banche. Senza colpevolizzare nessuna delle persone che in Regione, Provincia, Comune hanno fatto il loro dovere, c'è certamente una sfiducia enorme. Gli amministratori non devono scordarsi il principio di sussidiarietà, il senso di partecipazione dei cittadini. Guardo con stima e fiducia al volontariato che, dando risposte ai bisogni, indica anche malcontento verso le istituzioni".

Sui vari comitati sulla sicurezza che si sono costituiti in una realtà come Modena, il Vescovo ha commentato che si tratta di "realtà interessanti perché sono espressione autentica del territorio".

Carla Mazzola ha chiesto a monsignor Tinti se questa crisi può ritenersi benefica e lui, senza alcun dubbio, ha risposto che "la crisi è negativa in se stessa, ma può essere positiva se fa riflettere le istituzioni e le persone che, rientrando in sé, si convertono a una realtà di bene comune. La crisi attuale è indubbiamente di origine finanziaria. I responsabili sono i finanziari, chi giocano in Borsa, ma anche alcuni premi Nobel che hanno dato indicazioni sbagliate. Bisogna cambiare stile e pensare all'uomo, non al profitto. Sì, spero che questa crisi alla fine serva a rieducare l'uomo".